Gruppi consiliari

Ultimo aggiornamento giovedì 22 novembre 2007

Trieste, 13.09.2005 “No all’aumento dei gruppi consiliari” - rimane ferma la posizione della consigliera regionale Alessandra Battellino, da sempre contraria a ridurre il numero dei componenti i gruppi consiliari che passerebbero, col nuovo regolamento, da tre a due. - “Resto convinta - spiega la Battellino - che l’articolo proposto nella Giunta del Regolamento, debba essere cassato in Aula perché, se fosse accolto, si andrebbe a ledere il principio che vede il consigliere eletto senza vincolo di mandato e anche, conseguentemente, ad aumentare i costi del Consiglio. Il Consiglio non può continuare ad ignorare ciò che tutti i cittadini stanno richiedendo e cioè che si lavori nel senso di ridurre il costo dei suoi organi interni. Si tratta - continua l’esponente dell’MRE - di una norma miope che indebolisce anche l’autonomia della stessa Regione. Perchè promuovere e sostenere finanziariamente i consiglieri che hanno una rappresentanza al parlamento italiano e non anche quelli che vedono il proprio partito rappresentato al parlamento europeo?Perché creare sperequazione di trattamento tra i consiglieri in dipendenza dalla forza che li ha posti in lista e non in dipendenza del numero dei voti ottenuti dalla lista? Con questa norma, a parità di voti, liste autonome come Convergenza, Autonomia per Trieste, Unione slovena con due consiglieri non potrebbero costituire gruppo, e sarebbero penalizzate. Di contro l’UDC ne uscirebbe favorito.”